

## Progetto "Bella dentro", i centri estetici e l'Airc per la prevenzione del tumore al seno

*Erika Grado 25 ottobre 2016 18:226767 Condivisioni*

Ottobre è il mese del nastro rosa per la **prevenzione del tumore al seno**. Quest'anno in Sicilia nasce il progetto **"Bella dentro"**, un'iniziativa di responsabilità sociale portata avanti da un gruppo di centri estetici delle province di Palermo, Agrigento e Trapani, che si inserisce all'interno della campagna internazionale.

L'iniziativa è stata promossa da Tecnocosmesi Group, azienda partner dei centri estetici coinvolti, con la collaborazione dell'associazione di volontariato "Serena a Palermo" e dei diversi centri aderenti, oltre che all'associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Ad Agrigento, alla presenza della senologa Carmela Amato e di Liliana Buscarino del centro "Kore", si è tenuto un incontro per la presentazione della campagna.

Il progetto ha due obiettivi: **sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione** nel contrastare la diffusione dei tumori femminili; **raccogliere fondi per sostenere il lavoro dei ricercatori Airc**, impegnati nel rendere i tumori femminili sempre più guaribili. I centri aderenti al progetto, infatti, contribuiranno alla raccolta fondi Airc "Insieme contro i tumori femminili", donando **2 euro per ogni trattamento viso o corpo** effettuato dalla propria clientela in questo mese.

E' possibile visionare l'elenco completo dei centri aderenti all'iniziativa sul sito [www.progettobelladentro.it](http://www.progettobelladentro.it)

RBERA - POLITICA

## NENE' MANGIACAVALLO: "NON E' COL NUOVO COMPLESSO OPERATORIO CHE SI SALVA L'OSPEDALE DI RIBERA"

25/10/2016 15:03



"Sono troppo navigato per pensare ancora che l'inaugurazione del complesso operatorio possa avere grossi significati". Lo ha dichiarato al telegiornale di Rmk, oggi, l'ex sottosegretario di Stato alla Sanità all'indomani della cerimonia di inaugurazione del nuovo complesso operatorio al Fratelli Parlapiano. "Sono ben altre, per Mangiacavallo, le risposte che si attendono sul destino dell'ospedale e non è certamente l'inaugurazione del complesso operatorio, su un progetto iniziato ben 13 anni fa, che può far

stare tranquilla la comunità di Ribera", rimarca.

## OSPEDALE, CITTADINANZATTIVA SCRIVE A FICARRA: "SITUAZIONE DI ABBANDONO STRUTTURALE"

corriere di sciacca



25/10/2016 15:14

Cittadinanzattiva e Tribunale per i diritti del malato scrive al direttore generale dell'Asp di Agrigento, Salvatore Lucio Ficarra, per sottolineare ancora "la situazione di abbandono strutturale dell'ospedale "Giovanni Paolo II".

Uno stato "denunciato da tempo dal nostro Movimento, ma anche da un comitato civico composto da numerosissime sigle sindacali, movimenti associazioni, ordini professionali, circoli culturali e singoli cittadini che sicuramente non hanno la velleità d'inventarsi alcunché, ma hanno deciso di protestare spinti dal reale abbandono strutturale del nostro nosocomio che vive da quando ha perso la sua natura giuridica di Azienda ed è alla dipendenze della dirigenza di Agrigento".

E' di tutta evidenza e "può essere verificato semplicemente facendo un giro per i locali interni ed esterni dell'ospedale e il tutto risulta evidente a chiunque accede alla struttura".

La lettera firmata dalla responsabile Calogera Piazza, in premessa rimarca come non si ha "intenzione d'intaccare o danneggiare l'immagine della struttura sanitaria", anche perché "abbiamo sempre lodato la professionalità dei sanitari che vi operano e la qualità dei servizi offerti, ma intendiamo limitarci a denunciare l'abbandono strutturale causato dall'incuria dei locali interni e dei luoghi esterni".

Tutto ciò, secondo Piazza, è stato causato perché nel tempo non si è provveduto a curare un bene comune non riparando, come doveva essere la normalità, quanto veniva, nel tempo, a deteriorarsi. Tale abbandono e la mancanza di un normale controllo dei luoghi ha comportato, come sempre avviene quando un bene viene trascurato, che sia stato preda di vandali che hanno concorso a peggiorare la situazione.

"In tutti i luoghi si trovano porte, finestre, arredi, pavimenti rotti o non funzionanti, gli ascensori, per la mancanza nel tempo di manutenzione, si rompono continuamente e le azioni vandaliche niente hanno a vedere con il loro cattivo funzionamento. Bisogna aggiungere, cosa ancora più grave, che troppo spesso, in questi anni, apparecchi importanti per servizi da erogare ai cittadini, che si rompevano non venivano riparati e molto spesso abbiamo dovuto, dietro segnalazioni di cittadini, sollecitare anche per iscritto la dirigenza agrigentina per provvedere alla loro riparazione che non avveniva celermente".

"E' critica la situazione, causa l'anarchia che vi regna e per la mancanza di un filtro all'ingresso, l'area tutt'attorno alla medicina d'urgenza sempre intasata da auto posteggiate".

La lettera non vuole "addossare colpe a Ficarra che non ha perché sono da addebitare ad altri", invita il manager "ad affrontare la situazione in modo concreto. Vogliamo evidenziare che quanto da noi denunciato va separato dalla problematica della definizione della rete ospedaliera, dallo sblocco dei concorsi e sulla sua classificazione, che altrettanto importante sarà affrontata dal Comitato Sanità e che sarà oggetto di confronto con le istituzioni regionali e nazionali".

**TANISSETTA. PER INFO TELEFONARE AL NUMERO 3340**

[CRONACA](#)[SPORT](#)[EDITORIALE](#)[POLITICA](#)[VIDEO](#)[RUBRICHE](#)[ATTUALITÀ](#)

Agrigento. A 4 giorni rischia di soffocare per un rigurgito. Mamma eroica la salva seguendo le indicazioni telefoniche dei sanitari



Paura enorme e tragedia sfiorata ad Agrigento e più precisamente nel quartiere di Villaseta. Erano le 16.30 circa quando una neonata di appena 4 giorni ha rischiato di morire per un rigurgito di latte. Eroica la mamma che, seguendo le istruzioni telefoniche dei sanitari del 118 della centrale operativa di Caltanissetta, le ha salvato

la vita.

Mentre un'ambulanza era stata avviata verso Villaseta, considerando che la bambina era già diventata cianotica, i sanitari hanno guidato passo passo la donna nelle delicate operazioni di salvataggio e rianimazione. Riuscita a rimanere incredibilmente lucida, forse anche a causa della cosiddetta "forza della disperazione", la madre è riuscita a salvare la figlia che, all'arrivo dell'ambulanza, era già fuori pericolo.

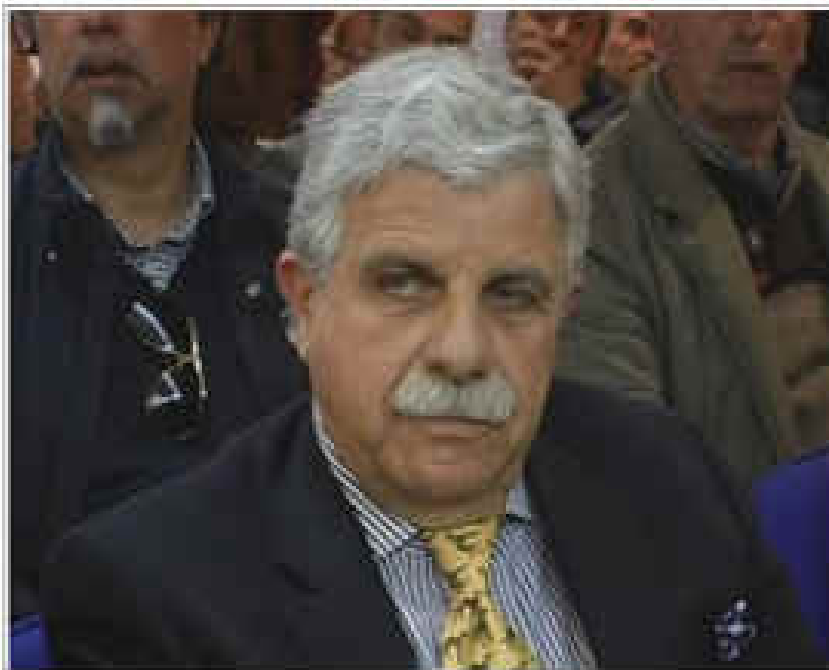
[Home](#) | [Montevago](#) | [Sambuca di Sicilia](#) | [Regione Sicilia](#) | [Comuni AG](#) | [Prima Pagina](#) | [Rubriche](#) | [Formazione](#) | [Società](#) | [Eventi e Spettacolo](#) | [Sport](#)

[Home](#) » [Prima Pagina](#) » Mangiacavallo, "L'inaugurazione della nuova sala operatoria non salverà l'ospedale di Ribera"

## Mangiacavallo, "L'inaugurazione della nuova sala operatoria non salverà l'ospedale di Ribera"

Scritto da [redazione](#)  [Prima Pagina](#)  martedì, ottobre 25th, 2016

 [Mi piace](#)  [G+](#)  [Twee](#)  [Share](#)



"Sono troppo navigato per pensare ancora che l'inaugurazione del complesso operatorio possa avere grossi significati".

Così oggi al nostro Telegiornale Nené Mangiacavallo, ex sottosegretario di Stato alla Sanità commenta la cerimonia di ieri mattina al Fratelli Parlapiano. Sono ben altre, per Mangiacavallo, le risposte che si attendono sul destino dell'ospedale e non è certamente l'inaugurazione del complesso operatorio, su un progetto iniziato ben 13 anni fa, che può far stare tranquilla la comunità di Ribera.

# Ospedale di Sciacca. Cittadinanzattiva denuncia il degrado

Scritto da redazione 📄 Prima Pagina 📅 martedì, ottobre 25th, 2016

[Mi piace](#) [G+](#) 0 [Tweet](#) [Share](#)



tele radio monte kronio

Futuro incerto, ma il presente è altrettanto problematico anche in relazione alla situazione di abbandono strutturale dell'ospedale "Giovanni Paolo II". A ribadirlo, in una lettera inviata oggi al direttore generale dell'ASP di Agrigento Salvatore Ficarra, è Cittadinanzattiva Tribunale per i Diritti del Malato che, a scanso di equivoci sottolinea come la questione sia oggetto di segnalazioni pervenute da cittadini, utenti e associazioni che non hanno la velleità d'inventarsi alcunché, ma hanno deciso di protestare spinti dal reale abbandono strutturale del nosocomio, che si registra da quando ha perso la sua natura giuridica di Azienda ed è alla dipendenze della dirigenza di Agrigento.

Per verificarlo, scrive Lilla Piazza, basta semplicemente fare un giro per i locali interni ed esterni dell'ospedale e constatare come porte, finestre, arredi e pavimenti siano danneggiati, come non funzionino gli ascensori e come sia critica la situazione dell'area tutt'attorno alla medicina d'urgenza, sempre intasata da auto a causa dell'anarchia e della mancanza di un filtro all'ingresso. Tutto ciò, per Cittadinanzattiva, è legato al fatto che nel tempo non si è provveduto a curare quello che è un bene comune, non effettuando gli interventi di manutenzione e non esercitando quel controllo dei luoghi che ha comportato, come spesso avviene in questi casi, che gli stessi siano presi di mira da vandali che hanno concorso a peggiorare la situazione. Cosa ancora più grave, aggiunge Cittadinanzattiva, è che troppo spesso, in questi anni, non si è proceduto tempestivamente a sistemare apparecchi importanti per servizi da erogare ai cittadini. Non intendiamo addossare al direttore generale colpe che non ha, precisa Lilla Piazza, ma chiediamo di non ignorare la reale situazione dell'ospedale per poter quantomeno cominciare ad affrontarla in modo concreto. Il futuro del Giovanni Paolo II, legato alla definizione della rete ospedaliera è altra cosa, conclude Cittadinanzattiva, è una battaglia che sarà portata avanti dal comitato per la sanità e da tutta la città nelle opportune sedi e con le istituzioni regionali e nazionali, ma non va dimenticata la situazione di degrado attuale della struttura ospedaliera saccense.

# Madre salva la vita alla figlia di 4 giorni con una telefonata al 118

Tragedia sfiorata ad Agrigento, nel quartiere di Villaseta. Una neonata ha rischiato di morire soffocata da un rigurgito di latte, ma è sopravvissuta grazie alle indicazioni dei sanitari



Redazione  
26 OTTOBRE 2016 06:44

88

Condizioni



Foto d'archivio

Tragedia sfiorata ad Agrigento, nel quartiere di **Villaseta**. Una neonata di 4 giorni ha rischiato di **morire soffocata da un rigurgito di latte**, ma è stata salvata grazie alle indicazioni che i **sanitari del 118** hanno dato telefonicamente alla madre.

Dieci minuti febbrili in cui gli infermieri della centrale operativa di Caltanissetta hanno seguito, passo passo, la donna che è **riuscita a rianimare la piccola** ormai diventata cianotica.

Tutto comincia intorno alle 16,30, quando la madre, dopo aver allattato la neonata, si accorge che **le fuoriusciva latte dal naso e che stava iniziando a respirare male**. La donna, dunque, ha iniziato a urlare destando l'attenzione dei vicini di casa, subito accorsi in aiuto. Nel frattempo è partita la chiamata al 118. Al telefono l'operatore, ha subito attivato l'intervento di un'ambulanza e di una automedica con a bordo il rianimatore, ma nel frattempo **ha fornito alla madre le indicazioni necessarie per salvare la bimba**. All'arrivo dell'ambulanza, fortunatamente, la piccola era già fuori pericolo.

In servizio, al telefono, c'erano gli infermieri Alessandro Scarantino, Antonio Giuffrida, Cilia Kocis, Michele Miccichè, Tiziana Caramia, guidati dal responsabile della centrale Giuseppe Misuraca.

CASE A AGRIGENTO



**San Leone**  
Villa 4 locali